



Veterani dello Sport Cecina

11 marzo 2019 ·

I "VETERANI DELLO SPORT" DI CECINA PIANGONO LA SCOMPARSA DEL PITTORE FRANCO SERRETTI CUI NEL 2014 AVEVANO ATTRIBUITO L'AMBITO RICONOSCIMENTO DE "L'OMINO DI FERRO"

Nella mattinata di lunedì 11 marzo ha cessato di vivere, presso il Presidio ospedaliero di Livorno, il pittore concittadino Franco Serretti, ove era stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione a seguito dell'incidente stradale occorsogli sabato scorso.

Una notizia questa che ha gettato nello sconforto tutta la comunità cecinese, ma anche e soprattutto gli ambienti sportivi locali ai quali era molto legato ed ai quali aveva da sempre contribuito, con assoluta generosità, donando loro i propri quadri da assegnare quale premio sia in occasione di manifestazioni che di sottoscrizioni.

Franco Serretti era uno sportivo innato, da sempre attivo tifoso della squadra di calcio, peraltro ultimamente molto rattristato per le vicissitudini non del tutto positive che sta attraversando, ma lo trovavi anche al Campo di Rugby ed Atletica, od al Palazzetto del Sport per assistere alle partite di volley al quale si stava sempre più appassionando.

La Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport nel mese di novembre del 2014, in occasione della storica cerimonia di premiazione dell'Atleta dell'Anno, gli aveva attribuito l'ambito riconoscimento dell'Omino di Ferro proprio in virtù della sua naturale passione per le attività sportive del territorio.

Franco Serretti era nato a Riparbella (Pisa) nel 1931 e come artista era un autodidatta iniziando la propria attività artistica, ancora adolescente, a Cecina dove si era trasferito con la famiglia vivendo nella sua villetta di via Fucini e dove fino a sabato scorso aveva svolto, con sempre immutata passione, la sua attività pittorica.

Si riporta di seguito un commento di diversi anni fa del concittadino appassionato d'arte Manrico Falorni riguardo l'attività di pittore di Franco Serretti: ""Decano dei pittori cecinesi, che ha dedicato praticamente tutta la sua vita al mondo della tavolozza, con serietà di intenti, "regalando" pagine di costume cittadino, espresso ad olio, a centinaia di persone che la pittura l'amano davvero. Un uomo insomma, che ha preso sul serio una delle più importanti Muse dell'arte, tanto che ha creato quadri di tutto rispetto, inseriti in collezioni cittadine non certo di secondo piano, mentre centinaia di lavori si trovano all'estero, specie in Germania.""